

## Parte prima - Testo A

### Lezioni di vita

Che cosa avete imparato quest'estate? Io soltanto una cosa, ma importante. Me ne stavo in spiaggia libera, all'ora in cui gli ombrelloni riflettono l'ombra di uno stecchino, e guardavo malinconicamente i relitti di una festa della sera prima – bottiglie, bicchieri, gusci spolpati di anguria – disseminati sulla sabbia rovente. Un tizio intorno ai cinquanta (molto ben portati) si è avvicinato a una comitiva di ragazzi sonnecchianti. Saltellava per via della sabbia, e della rabbia. L'ho sentito urlare: «Vi sembra il modo di lasciare uno spazio pubblico? E guardatemi mentre vi parlo! Io, alla vostra età...». Ho girato la testa: per l'imbarazzo che mi provocano le frasi fatte, ma soprattutto per osservare la compagna del tizio, che aveva afferrato dei sacconi di plastica e cominciato a scaraventarvi dentro bottiglie rotte e bicchieri appiccicosi. Allora anche il tizio ha smesso di sgridare i ragazzi e ha raggiunto la donna. I due hanno lavorato sodo, in silenzio e sotto il sole. Giunti al decimo saccone, li ho visti correre in mare a rinfrescarsi. Ma quando sono usciti dall'acqua per andare a completare l'opera, la scena era completamente cambiata. I ragazzi si erano alzati tutti e, sacconi alla mano, stavano rimuovendo gli ultimi resti della loro bisboccia, in silenzio e sotto il sole. Lì ho capito la cosa importante. Che le ramanzine, i discorsi, le parole in genere sono sterili. L'unica forza che smuove i cuori è l'esempio. Il gesto che accompagna o sostituisce le parole.

(M. Gramellini, *Lezioni di vita*, *Buongiorno*, da "La Stampa", 6 settembre 2012)

**A1** A chi si rivolge l'autore con la frase «Che cosa avete imparato quest'estate?» (riga 1)?

- A. Alla comitiva di ragazzi che hanno sporcato la spiaggia
- B. All'uomo e alla donna che hanno pulito la spiaggia
- C. Ai lettori della rubrica *Buongiorno* sul giornale "La Stampa"
- D. A coloro che hanno assistito alla scena sulla spiaggia

**Punti 1**

**A2 a. In base al testo, qual è l'ora «in cui gli ombrelloni riflettono l'ombra di uno stecchino» (righe 2-3)?**

- A. Un'ora del tardo pomeriggio
- B. Un'ora del primo mattino
- C. Poco prima della notte
- D. Un'ora centrale del giorno

**b. Scrivi un'altra espressione del testo che si riferisca al momento della giornata in cui avviene la scena descritta.**

.....

**Punti 1** (0,5 per ogni risposta corretta)

**A3 Nella frase «si è avvicinato a una comitiva di ragazzi sonnacchianti» (righe 5-6), che cosa significa «sonnacchianti»?**

- A. Semiaddormentati
- B. Addormentati
- C. Che guardano divertiti
- D. Che guardano annoiati

**Punti 1**

**A4 Per ciascuna delle azioni riportate nella colonna di sinistra, indica con una crocetta quali sono compiute dall'autore, quali dall'uomo, quali dalla donna e quali dal gruppo dei ragazzi. È possibile che la stessa azione sia compiuta da più soggetti.**

Azioni	Compiuta dall'autore	Compiuta dall'uomo	Compiuta dalla donna	Compiuta dal gruppo dei ragazzi
a. Si irrita e rimprovera				
b. Distoglie lo sguardo				
c. Raccoglie la spazzatura in silenzio				
d. Fa il bagno				

**Punti 1** (0,25 per ogni risposta corretta)

**A5 Qual è l'idea centrale del testo?**

- A. I giovani sono maleducati e pigri
- B. Le donne sono più intraprendenti degli uomini
- C. Le azioni sono più convincenti delle parole
- D. La natura è sempre più inquinata

**Punti 1**

**Totale punti: ...../5**

## Parte prima - Testo B

### Dal lato della strada

Quando ero piccolo, e andavo a scuola insieme a mio fratello, mia madre mi diceva di tenerlo per mano, e questo mi sembrava giusto e anche responsabile. Quello che non capivo è perché mi diceva sempre: «mi raccomando, quando passate per quella strada dove non c'è il marciapiede, metti sempre tu dal lato della strada, dove pas-  
5 sano le automobili». Io lo facevo, e lo facevo con diligenza, ma ero molto dispiaciuto. Per me significava: «io spero che nessuna auto vi butti sotto, ma se proprio dovesse succedere, preferisco che muoia tu piuttosto che lui».

La cosa mi rendeva abbastanza agitato. Anche perché, ogni volta che le chiedevo un po' più di nutella nel panino, lei diceva che non era giusto, e che eravamo tutti ugua-  
10 li; e a quel punto non ho mai avuto il coraggio di risponderle: «e allora se siamo tutti uguali, la mattina dal lato della strada si mette chi capita, o facciamo una mattina per uno, così le possibilità di essere investiti sono alla pari».

Confesso che ho più volte avuto la tentazione di lasciare lui, dal lato della strada; ma mi mettevo una paura del diavolo, perché sono sicuro che se si fosse spiacciato  
15 sotto un'auto, le avrei prese di brutto, perché sarebbe stato evidente che avevo lasciato lui dalla parte più pericolosa, disubbidendo. A dire la verità, avevo già preparato una scusa: avrei detto con voce incredula che era stata colpa di un pazzo che con il motorino aveva tentato di passare rasente il muro e aveva colpito in pieno mio fratello; questa spiegazione non soltanto mi sembrava credibile, ma mi avrebbe pure  
20 consentito di fare a mia madre una lezione morale, del tipo «in nessun luogo si può essere al sicuro quando il destino ha scelto, nemmeno dalla parte del muro».

Ora, che lui si spiaccicasse mi importava sì, ma fino a un certo punto, anche perché i miei precoci calcoli economici mi suggerivano che, rimanendo l'offerta di nutella alla stessa quantità e dimezzandosi la domanda con la dipartita di mio fratello, io  
25 avrei ricevuto chiari vantaggi, raddoppiando il fatturato. Ma anche le leggi economiche hanno il loro freno morale, e allora, nonostante il fatto che mentre pensavo queste cose con l'anca mi veniva da spingere leggermente mio fratello verso il centro della strada, poi la smettevo subito pensando al tradimento nei confronti di mia madre, alla punizione che avrei ricevuto facendo le dovute proporzioni. E cioè: se la  
30 pena per una parola sconcia era di due sberle e due ore chiuso in camera, figuriamoci quella per l'assassinio di mio fratello. E poi non avrei avuto più chi mi passava la palla mentre giocavo giù nel parco.

La verità però è un'altra: quello che mi premeva di più era non tradire mia madre; credevo molto in lei, nonostante preferisse che un parafango colpisse me piuttosto  
35 che mio fratello, e andavo a scuola come un eroe alla guerra pronto a sacrificarsi per la patria. Non appena svoltavamo l'angolo e scendevamo dal marciapiede, passavo mio fratello da una mano all'altra e lo tenevo dalla parte del muro, mentre io, con la tristezza nel cuore, mi tenevo dal lato della strada, e ogni volta che passava un'auto o una motocicletta chiudevo gli occhi e aspettavo che il vento mi colpisse in pieno

40 viso, e ogni volta poi tiravo un sospiro di sollievo. Certi giorni mi ponevo addirittura  
il dilemma se non fosse una disubbidienza anche quella di arrivare sano e salvo a  
scuola, ma poi mi convincevo facilmente che esageravo, e mia madre aveva fatto  
solo una lista di preferenze, e non voleva proprio ammazzarmi.  
Me ne rendevo conto in maniera chiara quando uscivo con lei e, rifacendo lo stesso  
45 percorso, mi teneva al riparo dalla strada con il suo corpo: faceva con me quello che  
aveva chiesto a me di fare con mio fratello. A quel punto rivalutai la mia posizione,  
pensando che se si sacrificava lei stessa, potevo farlo benissimo anch'io. Era un circo-  
lo: una volta protettore, una volta protetto. Però quello che non riuscivo a sopporta-  
re era che alla fine del circolo c'era mio fratello che non moriva mai perché non  
50 proteggeva nessuno, e all'inizio c'era, che so, mio nonno che rischiava la vita tutti i  
momenti, proteggendo tutti, e finivo per credere che camminasse sempre al centro  
della strada anche quando stava solo, non foss'altro che per il sollievo di sentirsi sol-  
levato dall'incarico qualora un'auto l'avesse sollevato da terra.  
Quando poi mio nonno morì per davvero, nel suo letto e non perché gli fosse passa-  
55 ta sopra una Ferrari Testarossa, che io poi pensavo si chiamasse così per le conse-  
guenze causate a quelli che investiva – anche se quando seppi del decesso chiesi a  
mia madre com'era avvenuto, sperando proprio che un'auto incurante delle leggi  
stradali avesse salito le scale e fosse penetrata fino a dentro la camera da letto col-  
pendo in pieno mio nonno, così avrei potuto dire ancora una volta, col dito indice  
60 sollevato a rimprovero: «quale migliore esempio per capire che in nessun luogo si è  
davvero al sicuro quando il destino ha scelto, nemmeno nel proprio letto», e il desti-  
no per me aveva sempre la forma di un'auto impazzita nel centro storico; quando  
morì mio nonno, la situazione si fece più chiara perché mia nonna, non sua moglie,  
ma l'altra nonna che avevo, aveva detto il giorno dei funerali «e non era meglio che  
65 morivo io?», non per una scala di valori, s'intende, ma perché lei, diceva, aveva dieci  
anni di più, e sarebbe stato più giusto che fosse morta lei. Ragionamento impeccabi-  
le, che faceva luce su tutta la questione della vita, della morte e sul fatto che io do-  
vessi stare dalla parte della strada quando uscivo con mio fratello e dalla parte del  
muro quando uscivo con mia madre. Pensavo anche che, secondo questa logica,  
70 prima che toccasse a me di stare sempre dal lato della strada, come era stato per mio  
nonno, mancava molto tempo, e allora mi sentivo rasserenato. [...]

(F. Piccolo, *Dal lato della strada*, in *Storie di primogeniti e figli unici*, Einaudi, Torino 2012)

### **B1** Il testo che hai letto è

- A. un testo narrativo
- B. un testo espositivo
- C. un saggio
- D. una cronaca

**Punti 1**

**B2** Nella frase «lo lo facevo, e lo facevo con diligenza» (riga 5), che cosa significa l'espressione «con diligenza»?

- A. Con accuratezza
- B. Con piacere
- C. Con umiltà
- D. Con tranquillità

Punti 1

**B3** Perché il protagonista è dispiaciuto che la madre gli chieda di restare dal lato della strada?

- A. Perché pensa che la madre si preoccupi in modo esagerato della sicurezza dei figli
- B. Perché pensa che la madre non dovrebbe permettere ai figli di andare a scuola da soli
- C. Perché pensa che la madre non protegga adeguatamente i suoi figli
- D. Perché pensa che la madre preferisca che muoia lui al posto di suo fratello

Punti 1

**B4** Nel testo riportato nella colonna di sinistra si possono individuare due diversi modi di riferire le parole dei personaggi: il discorso diretto e quello indiretto. Sottolineali e collegali con una freccia al tipo di discorso indicato nella colonna di destra.

Testo	Modi di riferire le parole dei personaggi
«Anche perché, ogni volta che le chiedevo un po' più di nutella nel panino, lei diceva che non era giusto, e che eravamo tutti uguali; e a quel punto non ho mai avuto il coraggio di risponderle: "e allora se siamo tutti uguali, la mattina dal lato della strada si mette chi capita, o facciamo una mattina per uno, così le possibilità di essere investiti sono alla pari"» (righe 8-12)	<b>Discorso diretto</b>  <b>Discorso indiretto</b>

Punti 1 (0,5 per ogni risposta corretta)

**B5** Quale esempio viene usato dal protagonista per dimostrare che la madre si contraddice? Scrivilo.

.....  
.....

Punti 1

**B6** Che cosa significa l'espressione «mi mettevo una paura del diavolo» (riga 14)?

- A. Avevo paura che il diavolo mi punisse
- B. Avevo moltissima paura
- C. Mi veniva paura per colpa del diavolo
- D. Avevo un po' di paura

Punti 1

**B7** Distingui, tra le espressioni seguenti, quelle che appartengono a un registro linguistico quotidiano, tipico del parlato, da quelle che sono proprie di un modo di esprimersi più curato e formale.

*Metti una crocetta per ogni riga*

Espressioni	Registro quotidiano (parlato)	Registro più curato e formale
a. «Certi giorni mi ponevo addirittura il dilemma» (righe 40-41)		
b. «"in nessun luogo si può essere al sicuro quando il destino ha scelto"» (righe 20-21)		
c. «con la dipartita di mio fratello» (riga 24)		
d. «le avrei prese di brutto» (riga 15)		
e. «se si fosse spiacciato sotto un'auto» (righe 14-15)		
f. «A quel punto rivalutai la mia posizione» (riga 46)		

Punti 1,5 (0,25 per ogni risposta corretta)

**B8** Qual è la principale preoccupazione del protagonista quando pensa alla possibilità che il fratello venga investito?

- A. Che il fratello possa farsi male
- B. Che il fratello possa morire
- C. Che la madre possa picchiarlo per la disubbidienza
- D. Che la madre lo costringa a stare due ore chiuso in camera

Punti 1

**B9** Qual è il vantaggio principale che il protagonista è convinto di ottenere nel caso in cui il fratello sia investito? Scrivilo.

.....

Punti 1

**B10 a. Quali delle caratteristiche seguenti, secondo il testo, ha il protagonista?**

*Metti una crocetta per ogni riga*

Caratteristiche del protagonista	Sì	No
a. È molto legato alla madre		
b. Litiga con il fratello		
c. Ha un forte senso della giustizia		
d. Protegge il fratello più piccolo di propria iniziativa		
e. È disubbidiente		
f. È geloso del fratello		

**Punti 1,5** (0,25 per ogni risposta corretta)

**b. Scegli una delle caratteristiche che hai appena attribuito al protagonista e trascrivi una frase del testo che vi faccia riferimento.**

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**Punti 1**

**B11 La frase «E poi non avrei avuto più chi mi passava la palla mentre giocavo giù nel parco» (righe 31-32) dimostra che il protagonista**

- A. prova gelosia nei confronti del fratello
- B. trova fastidiosa la compagnia del fratello
- C. è indifferente alla compagnia del fratello
- D. apprezza la compagnia del fratello

**Punti 1**

**B12 Nella frase «Certi giorni mi ponevo addirittura il dilemma se non fosse una disubbidienza anche quella di arrivare sano e salvo a scuola» (righe 40-42), che cosa significa «dilemma»?**

- A. Richiesta
- B. Dubbio
- C. Soluzione
- D. Esigenza

**Punti 1**

**B13 Chi, secondo il protagonista, ha il compito di proteggere l'intera famiglia? Scrivilo.**

.....

**Punti 1**

**B14** Nella frase «non foss'altro che per il sollievo di sentirsi sollevato dall'incarico qualora un'auto l'avesse sollevato da terra» (righe 52-53), l'autore ha voluto creare un gioco di parole: tra quali termini? Scrivilo e spiegane il significato.

.....  
.....

Punti 1

**B15** Il protagonista pensa che la «Ferrari Testarossa» (riga 55) si chiami così perché

- A. ha la carrozzeria rossa
- B. insanguina la testa di coloro che investe
- C. ha colpito alla testa il nonno e l'ha ucciso
- D. chi la guida indossa un casco rosso

Punti 1

**B16** In base al testo, indica quali sono i pensieri del protagonista dopo la morte del nonno.

*Metti una crocetta per ogni riga*

Pensieri del protagonista dopo la morte del nonno	Si	No
a. Spera che il nonno sia stato investito da un'auto		
b. Vorrebbe cogliere l'occasione per rimproverare la madre		
c. È convinto che quando è giunta l'ora non si possa stare sicuri in nessun luogo		
d. Preferirebbe che fosse morta la nonna		
e. Capisce che è giusto che muoiano prima gli uomini		
f. Capisce che è giusto che muoia prima chi è più anziano		
g. Pensa che non sia giusto che a volte lui debba stare dalla parte della strada		
h. È sollevato perché d'ora innanzi potrà stare sempre dalla parte del muro		

Punti 2 (0,25 per ogni risposta corretta)

**B17** Il testo ha lo scopo di

- A. commuovere
- B. convincere
- C. divertire
- D. spaventare

Punti 1

Totale punti: ...../20

## Parte prima - Testo C

### La verità sulle auto «che si guidano da sole»

Presto avremo autisti elettronici che ci porteranno dove ci pare e quando ci pare con la massima sicurezza, purché non debbano mai svoltare a sinistra fermando il traffico. Anche le mutevoli superfici stradali sono un problema. O la neve e il ghiaccio. Inoltre sarà essenziale stare alla larga da polizia stradale, veicoli di soccorso e pedoni.

- 5 Tutti questi incontri, banali e quotidiani per i guidatori umani, pongono enormi problemi ai computer, e per risolverli ci vorranno tempo, denaro e molto lavoro. Eppure gran parte del pubblico si sta convincendo che i veicoli automatici sono dietro l'angolo. Da dove viene questa discrepanza? In parte, è un problema terminologico. [...] Case automobilistiche e media hanno seminato confusione nella terminologia dei
- 10 sistemi di guida automatizzata. Per fare chiarezza, SAE International ha stilato definizioni per i diversi livelli di automazione, organizzandoli in base alla riduzione crescente del ruolo del guidatore umano.

	Ambiente monitorato dal guidatore umano			Ambiente monitorato dal sistema		
	0 Nessuna automazione	1 Assistenza al guidatore	2 Automazione parziale	3 Automazione condizionale	4 Alta automazione	5 Automazione completa
	Assenza di funzioni di assistenza alla guida, come cruise control adattivo.	Sistemi che aiutano chi guida a mantenere la velocità o a rimanere nella sua corsia ma lasciano il controllo al guidatore.	Combinazione di controllo automatico della velocità e dello sterzo; per esempio, cruise control e mantenimento nella corsia di marcia.	Sistemi che guidano il veicolo e sorvegliano l'ambiente ma contano sull'intervento umano in caso di bisogno.	Sistemi automatici che fanno tutto, senza bisogno di supporto umano, ma solo in circostanze ben delimitate.	Il vero autista elettronico: ha il pieno controllo del veicolo, senza bisogno di intervento umano e guida in tutte le condizioni.
Chi manovra il volante, accelera e decelera	 Guidatore umano	 Guidatore umano e sistema	 Sistema	 Sistema	 Sistema	 Sistema
Chi sorveglia l'ambiente di guida	 Guidatore umano	 Guidatore umano	 Guidatore umano	 Sistema	 Sistema	 Sistema
Chi prende il controllo quando qualcosa va storto	 Guidatore umano	 Guidatore umano	 Guidatore umano	 Guidatore umano	 Sistema	 Sistema
Quanta parte della guida, nel complesso, è assistita o automatizzata	 Nessuna	 Alcune modalità di guida	 Alcune modalità di guida	 Alcune modalità di guida	 Alcune modalità di guida	 Tutte le modalità di guida

15 Questa gerarchia presenta qualche sorpresa: per esempio l'automazione di livello 4 è di gran lunga più praticabile di quella di livello 3. Per i sistemi automatizzati di livello 5 – autisti elettronici in grado di gestire ogni condizione di guida senza interventi umani – ci vorranno ancora decenni.

(adattato da S.E. Shladover, *La verità sulle auto «che si guidano da sole»*, da "Le scienze", agosto 2016)

**C1 Qual è l'idea centrale del testo?**

- A. Bisogna diffidare dai veicoli automatici e investire in altri settori più redditizi
- B. È necessario essere ben informati sui veicoli automatici per evitare facili entusiasmi
- C. Le case automobilistiche diffondono false informazioni sulla guida automatizzata
- D. La chiarezza terminologica aiuta a superare la diffidenza verso i veicoli automatici

Punti 1

**C2 Quale tra le seguenti espressioni può essere usata nel testo come sinonimo di «purché» (riga 2)?**

- A. Dal momento che
- B. Per il fatto che
- C. A patto che
- D. Tranne che

Punti 1

**C3 Riformula la frase «Inoltre sarà essenziale stare alla larga da polizia stradale, veicoli di soccorso e pedoni» (riga 4) sostituendo le parole «stare alla larga» in modo che il senso della frase resti invariato.**

.....  
.....

Punti 1

**C4 Che cosa si intende con «discrepanza» alla riga 8?**

- A. Al fatto che nonostante esistano già dei veicoli automatici, la gente non sembra interessata al fenomeno
- B. Al fatto che la gente è scettica riguardo ai veicoli automatici, mentre questi sono ormai in circolazione e rappresentano il futuro
- C. Al fatto che nonostante gli ostacoli lungo le strade siano stati ridotti, i veicoli automatici presentano ancora alcune criticità nel funzionamento
- D. Al fatto che la gente è convinta che veicoli completamente automatici saranno disponibili sul mercato in tempi brevi, mentre ci sono ancora molte criticità nel loro funzionamento

Punti 1

**C5** Quale tra i seguenti verbi può essere usato nel testo come sinonimo di «stilare» (riga 10)?

- A. Accogliere
- B. Proporre
- C. Elaborare
- D. Difendere

**Punti 1**

**C6** La classificazione di SAE International si basa

- A. sulla praticabilità dei diversi livelli di automazione
- B. sul costo crescente dei veicoli automatici
- C. sul grado d'intervento del guidatore umano
- D. sulla capacità dei veicoli di far fronte agli imprevisti

**Punti 1**

**C7** Secondo la classificazione di SAE International, quale tra questi fattori distingue un'automazione parziale da un'automazione condizionale?

- A. La capacità del veicolo di far fronte agli imprevisti
- B. Il controllo dell'ambiente di guida affidato al sistema
- C. La possibilità di mantenere la velocità costante
- D. La totale assenza di controllo del guidatore umano

**Punti 1**

**C8** L'automazione completa prevede che

- A. non ci siano più veicoli con guidatori umani
- B. ci siano strade specifiche per soli veicoli automatizzati
- C. non ci sia più bisogno dell'intervento umano nella gestione degli imprevisti
- D. il conducente umano non debba mai regolare la velocità del proprio veicolo

**Punti 1**

**C9** Indica se le informazioni che seguono si ricavano dal testo, dalla figura o da entrambi.

*Metti una crocetta per ogni riga*

	Solo dal testo	Solo dalla figura	Dal testo e dalla figura
a. L'automazione di livello 4 può attuarsi solo in circostanze specifiche			
b. L'automazione di livello 3 è meno praticabile di quella di livello 4			
c. L'automazione di livello 5 necessita ancora di molti anni di lavoro			
d. L'automazione di livello 5 è in grado di gestire ogni condizione di guida senza intervento umano			

**Punti 1** (0,25 per ogni risposta corretta)

**Totale punti: ...../9**

# Parte prima - Testo D

## Campi internazionali di volontariato

### Come scegliere il campo giusto

Hai deciso che il volontariato internazionale fa per te? Sei pronto a partire per un campo di lavoro all'estero? Hai del tempo da donare per un mondo migliore e per fare amicizie in tutto il pianeta? Bene, ecco alcuni consigli per scegliere i progetti in  
5      maniera consapevole.

Per conoscere la procedura di iscrizione vai alla pagina [Come Iscriverti](#)

[...]

#### NOTA BENE

• È importante tenere presente che i campi nei Paesi lontani sono consigliabili solo a  
10     chi ha già esperienze precedenti o almeno 21 anni di età.

• Per i *teenager* esistono progetti specifici, soprattutto in Francia e Germania. I progetti per i minorenni hanno di norma una *extra-fee*, per coprire le spese del lavoro dei *group-leaders*, operatori sociali professionali.

[...]

15     • L'inglese è di norma la lingua dei campi; conoscere la lingua locale è utile per i progetti sociali e culturali, mentre per quelli che richiedono lavoro fisico anche la conoscenza scolastica dell'inglese è sufficiente. Comunque, dopo due o tre settimane di campo, avrai imparato molte nuove parole ed espressioni. Fai attenzione: se non selezioni la lingua nel motore di ricerca, controlla bene nella descrizione del progetto  
20     che non sia richiesta una lingua specifica o un certo livello di inglese.

La scelta dei progetti si basa sulle descrizioni che trovi nel database dei campi: qui troverai le info di base per capire cosa si farà, dove e a favore di chi. Una volta iscritto, circa un mese prima dell'inizio del tuo campo, riceverai il cosiddetto *infosheet*, che contiene molte informazioni sul contesto del progetto, le richieste specifiche (se  
25     portare qualcosa in particolare, ad esempio) e i dettagli per raggiungere il campo. L'organizzazione e le spese di viaggio sono a carico dei volontari, per cui, prima di iscriverti, verifica che i costi di viaggio non siano proibitivi per il tuo *budget*.

[...]

### CAMPI APERTI ANCHE AI MINORENNI

#### 30     Cultura

Il patrimonio culturale e archeologico è un bene comune che il volontariato può difendere e diffondere. Per questo molti progetti sono in favore di aree archeologiche o di istituzioni culturali con compiti di conservazione. I codici relativi sono: "Culture" (in senso largo), "Archeology" (scavi, in genere), "Arts" (legati a creatività ed

35 espressività). Questi progetti vanno scelti se si vuole partecipare ad esperienze di arricchimento culturale e di conoscenza del patrimonio del Paese ospite.

### **Eventi e Festival**

Le associazioni che organizzano festival, campagne e iniziative di sensibilizzazione, hanno spesso bisogno di volontari per la gestione degli eventi. Il codice relativo è  
40 "Festival". I campi richiedono compiti diversificati e possono essere fisicamente faticosi [...]. Meglio sapere l'inglese (o la lingua del Paese ospitante) abbastanza bene.

### **Ambiente e Agricoltura**

[...]

Molte persone e comunità nel mondo lavorano ogni giorno per costruire una relazione virtuosa tra le attività umane e l'ambiente. Fattorie biologiche, comunità rurali,  
45 comitati di protezione di parchi e aree naturali sono gli scenari che ospitano i volontari interessati a conoscere progetti ambientalisti e di agricoltura biologica e sociali (codici "Environment" e "Agricoltura"). Il lavoro è spesso faticoso e sempre all'aperto. Chi vuole faticare e conoscere esperienze di resistenza al modello produttivo e di-  
50 struttivo dell'ambiente fa bene a scegliere questi campi.

### **Costruzione e Rinnovamento**

Agli albori dei campi internazionali, subito dopo il primo conflitto mondiale, i progetti erano finalizzati alla ricostruzione post-bellica di chiese, spazi pubblici, case. Ancora oggi molte associazioni richiedono una mano ai volontari internazionali in  
55 lavori di costruzione e di manutenzione in favore di realtà sociali e non profit. Chi non ha paura di sporcarsi con la malta e la vernice fa bene a scegliere questi campi (codici "Construction" e "Renovation").

(adattato da [www.lunaria.org](http://www.lunaria.org))

#### **D1 Qual è l'argomento di cui parla il testo?**

- A. Come scegliere un campo internazionale di volontariato
- B. Dove si svolgono i campi internazionali di volontariato
- C. Come incoraggiare i *teenager* a fare volontariato
- D. I vantaggi del volontariato per i Paesi in difficoltà

**Punti 1**

#### **D2 In base al testo, i minorenni che scelgono un campo internazionale devono orientarsi preferibilmente**

- A. verso Paesi extraeuropei
- B. verso l'Italia
- C. verso Paesi europei
- D. verso la Francia

**Punti 1**

**D3 Quali spese devono affrontare i volontari?**

- A. Non pagano nulla e ricevono un compenso
- B. Tutte le spese sono sostenute dagli organizzatori
- C. Devono pagare il soggiorno e il viaggio
- D. Devono pagare l'organizzazione e il viaggio

Punti 1

**D4 Nella frase «I progetti per i minorenni hanno di norma una *extra-fee*, per coprire le spese del lavoro dei *group-leaders*» (righe 11-13), che cosa significa «*extra-fee*»?**

- A. Un capo gruppo
- B. Un costo aggiuntivo
- C. Una durata maggiore
- D. Una riduzione di prezzo

Punti 1

**D5 Chi non ha paura di compiere un lavoro faticoso a quali campi può iscriversi? Scrivine almeno due.**

.....

Punti 1

Totale punti: ...../5

## Parte seconda - Grammatica

**E1** Nelle frasi seguenti, inserisci in corrispondenza degli asterischi i segni di interpunzione corretti, scegliendoli tra quelli proposti al termine di ogni frase.

- a. Domandò: \*A che ora è il nostro appuntamento?\*. , ? () « »
- b. I problemi del Paese sono di vario tipo\* economici, culturali, sociali. , ; :-
- c. Faremo visita a Lisbona\* la capitale del Portogallo. ; ; () ,
- d. Il derby Roma\*Lazio è finito in parità. , ; :-
- e. Ascolta la profondità del silenzio: che pace\* ? . ! ;
- f. A tutti i nostri ultimi appuntamenti è arrivato in ritardo\* questa volta tuttavia si è presentato puntuale. ! ? ; -

**Punti 3** (0,5 per ogni risposta corretta)

**E2** Due delle frasi seguenti sono scritte scorrettamente: individuale e riscrivile nella forma corretta.

- A. Glielo detto.
- B. Non c'è più tempo.
- C. Ho raccolto i mirtilli, vengo a portartene un po'.
- D. Non ce n'è siamo ricordati.
- .....
- .....

**Punti 1** (0,25 per ogni frase individuata e 0,25 per ogni riscrittura corretta)

**E3** Sulle parole seguenti segna l'accento tonico nella posizione corretta, in modo da rispettare le indicazioni tra parentesi.

- a. Tenere (infinito del verbo)
- b. Ancora (avverbio)
- c. Ambito (spazio delimitato, settore)
- d. Principi (criteri, norme)

**Punti 1** (0,25 per ogni risposta corretta)

**E4** Completa la tabella scrivendo l'infinito e la coniugazione delle seguenti for-me verbali.

Forma verbale	Infinito	Coniugazione
a. hanno preso		
b. uscissero		
c. avendo detto		
d. corse		
e. apriste		
f. soddisfa		

**Punti 3** (0,5 per ogni risposta corretta)

**E5** Scrivi tra parentesi il tempo delle forme verbali evidenziate.

- L'aeroplano è **decollato** (.....) alle 20,30.
- Anna **rispose** (.....) in modo dettagliato.
- Chissà chi **avrà vinto** (.....) il torneo di Wimbledon!
- Ho ritrovato** (.....) il libro che mi **avevi chiesto** (.....).
- A mio fratello **regalerò** (.....) un orologio.

**Punti 1,5** (0,25 per ogni risposta corretta)

**E6** Tutti i periodi seguenti contengono frasi introdotte da «mentre». Indica per ciascuna se si tratta di una subordinata avversativa o temporale.

*Metti una crocetta per ogni riga*

Frase	Avversativa	Temporale
a. Ho incontrato Luca mentre andavo a scuola.		
b. Aldo fa molto sport, mentre noi siamo sedentari.		
c. Conoscono bene l'inglese, mentre il francese lo capiscono appena.		
d. So che frequenti la terza, mentre dovresti già essere in quarta.		
e. Ho comperato questo ombrello mentre andavo alla stazione.		
f. Mentre mangi non devi parlare.		

**Punti 1,5** (0,25 per ogni risposta corretta)

**E7** In quale delle frasi seguenti la preposizione «in» introduce un complemento di fine o scopo?

- Mio fratello si è laureato in matematica.
- Giulia e Carlo da febbraio vivranno in Spagna.
- Anna e Luisa gareggiano in simpatia.
- Veniteci in aiuto!

**Punti 1**

**E8** Nelle frasi seguenti, sostituisci le parole straniere scritte in corsivo con un sinonimo italiano (in alcuni casi è necessario cambiare il genere dell'articolo).

- a. Giorgio per il suo compleanno darà un *party*. .....
- b. Nella *band* è entrato un nuovo batterista. ....
- c. Sabato vieni con me a fare *shopping*? .....
- d. Partiremo venerdì sera per il *weekend*. ....
- e. La *performance* dell'atleta è stata al di sopra di ogni aspettativa. ....
- f. Sei *online*? Se ci sei, ti scrivo. ....

**Punti 1,5** (0,25 per ogni risposta corretta)

**E9** Leggi attentamente la voce che segue, tratta dal dizionario di italiano **Devo-to - Oli online**.

**Oltràlpe** (ol-tràl-pe) o (raro) **oltr'alpe** [comp. di *oltra-* e *alpe*; 1388]. **A. avv.:** Di là delle Alpi, rispetto all'Italia (con riferimento generico agli Stati che si trovano oltre la catena alpina, spec. alla Francia): *andare, emigrare* o. **B. in funzione di s.m. solo sing.** (anche con iniziale maiuscola): Paese straniero situato al di là delle Alpi rispetto all'Italia: *popolazione d'o.; avvenimenti, novità, idee d'O.*

**Usando le informazioni del dizionario date sopra, indica se le affermazioni seguenti sono vere o false.**

*Metti una crocetta per ogni riga*

<b>Oltralpe</b>	<b>Vero</b>	<b>Falso</b>
a. Ha quattro sillabe		
b. Si può scrivere con l'apostrofo		
c. L'origine della parola risale al XIV secolo		
d. Può essere usata come avverbio e come sostantivo <sup>65</sup>		
e. Il sostantivo si deve scrivere con la lettera maiuscola		
f. Usata come sostantivo, ha singolare e plurale		

**Punti 1,5** (0,25 per ogni risposta corretta)

**Totale punti: ...../15**